

Primo bunkeraggio di bio-GNL nel porto di Genova: Paroli “un passaggio storico per la sostenibilità dell’intero sistema marittimo nazionale”

04 Dicembre 2025



Il porto di Genova compie un passo decisivo nel percorso di transizione energetica del sistema marittimo nazionale con il primo rifornimento di bio-GNL effettuato su un traghetto passeggeri. L’operazione di bunkeraggio ship-to-ship, svolta su GNV Virgo, è stata resa possibile grazie a una stretta sinergia e a una visione condivisa fra istituzioni e soggetti privati.

L’iniziativa conferma il porto di Genova come hub di riferimento per l’innovazione energetica nel Mediterraneo, in linea con le politiche europee di decarbonizzazione e con le strategie nazionali per la riduzione delle emissioni in ambito portuale e marittimo. Il bunkeraggio ha consentito il rifornimento di 500 metri cubi di bio-GNL, sufficiente a garantire l’autonomia necessaria per la tratta Genova-Palermo andata e ritorno con emissioni nette di gas serra pari a zero, dimostrando la concreta fattibilità di operazioni marittime a impatto climatico quasi nullo.

Il bio-GNL utilizzato è ottenuto da biogas di origine organica ed è gestito attraverso un sistema di bilancio di massa riconosciuto dalla Direttiva Europea sulle Energie Rinnovabili (RED II) e certificato dall’International Sustainability & Carbon Certification (ISCC). L’adozione di questo combustibile, nel quadro delle attività del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, rappresenta un tassello fondamentale verso modelli energetici sempre più sostenibili e orientati a obiettivi di medio-lungo periodo prossimi al net zero. L’operazione è stata condotta nel pieno rispetto delle normative di sicurezza vigenti e delle Linee Guida per la disciplina del bunkeraggio ship-to-ship di GNL e bio-GNL nei porti italiani, pubblicate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a maggio 2025.

In questo contesto, l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale si conferma attore centrale nello sviluppo dei carburanti alternativi e delle nuove tecnologie per la riduzione dell’impatto ambientale nelle aree portuali, favorendo la diffusione delle migliori pratiche operative e la sperimentazione di soluzioni avanzate per la transizione energetica dello shipping.

Il Presidente Paroli ha commentato: *«È con grande soddisfazione che saluto l’arrivo in Italia di GNV Virgo e insieme, oggi, celebriamo qui a Genova, un passaggio storico per l’intero sistema marittimo nazionale. Il primo bunkeraggio ship-to-ship di bio-GNL, ottenuto da biogas di origine organica, effettuato in Italia su un traghetto rappresenta non solo un traguardo tecnico e operativo di assoluto rilievo, ma anche un segnale concreto della direzione che abbiamo scelto: quella dell’innovazione, della sostenibilità e della responsabilità verso il futuro. Un risultato di questa portata è possibile solo grazie a una collaborazione solida e lungimirante fra istituzioni e soggetti privati. Desidero quindi sottolineare la straordinaria sinergia fra GNV, Axpo, l’Autorità di Sistema Portuale e la Capitaneria di Porto. L’Autorità Marittima, in particolare, ha svolto un ruolo determinante nel definire e applicare il quadro regolamentare che consente oggi di svolgere questa operazione in piena sicurezza e in linea*

con gli standard internazionali. È la dimostrazione concreta di quanto sia fondamentale, per un sistema portuale moderno, un lavoro istituzionale coerente, competente e tempestivo. Grazie a questa collaborazione, GNV Virgo, nave di ultima generazione, efficiente, sicura e rispettosa dell'ambiente, può oggi segnare un passo avanti per Genova e per tutta la marittimità italiana. Il nostro porto si conferma un punto di riferimento per lo sviluppo dei carburanti alternativi, per l'adozione di nuove tecnologie e per l'applicazione delle migliori pratiche operative. A nome di tutti, rivolgo quindi il mio più sincero augurio di buon vento a GNV Virgo e a chi, ogni giorno, lavora con professionalità per rendere il nostro mare un luogo sempre più sicuro, efficiente e sostenibile. La strada intrapresa insieme dimostra che il futuro non si attende: si costruisce, con visione e con responsabilità».

Il primo bunkeraggio a bio-GNL nel porto di Genova si inserisce in una più ampia strategia dell'AdSP volta a promuovere l'efficientamento energetico delle infrastrutture, lo sviluppo delle connessioni elettriche da terra (cold ironing), l'adozione di tecnologie ambientali avanzate e la progressiva riduzione delle emissioni nei porti del sistema. Il successo dell'operazione odierna rappresenta l'avvio di una nuova fase, che vedrà il porto impegnato nella definizione e nell'implementazione di ulteriori progetti e servizi a supporto delle navi alimentate con combustibili alternativi.

GNV Virgo, progettata per operare a GNL, servirà la rotta Genova-Palermo contribuendo a ridurre l'impatto ambientale nelle aree portuali e nelle città costiere. L'impiego del GNL consentirà una riduzione delle emissioni di CO₂ di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle navi di precedente generazione, mentre le predisposizioni per il cold ironing, i sistemi di riduzione catalitica selettiva (SCR) e le tecnologie di riciclaggio del calore permetteranno di soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II, in coerenza con gli obiettivi ambientali sostenuti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.